

PARROCCHIA DI SAN NICOLAO DELLA FLÜE

Milano, 5 marzo 2007

Gentili Consiglieri,
ricordiamo che **lunedì 12 marzo 2007 alle ore 21**, in Sala Carnelli, si terrà la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

- 1) preghiera iniziale e formazione permanente con qualche conclusione pratica;
- 2) lettura e approvazione verbale 13 febbraio 2007;
- 3) carta di programma;
- 4) fare il punto sulla pastorale giovanile;
- 5) continuazione del progetto UPF – allegati i punti 4 e 5;
- 6) varie ed eventuali;
- 7) prossimo incontro.

In attesa di ritrovarci, vi salutano cordialmente

Don Giovanni e la giunta del CPP

4. Chi? Protagonisti della Comunione-Missione

Sul territorio abitano circa 25.000 persone. Tutte sono chiamate a formare il popolo di Dio. Tutte sono chiamate a vivere nella Chiesa locale la "comunione-collaborazione-corresponsabilità. A diversi livelli, a diversi gradi di intensità, quasi a cerchi concentrici (immagine della pianta – dalla linfa alla corteccia). Mentre alcuni rifiutano o restano indifferenti alla proposta cristiana, mentre altri si affacciano alla comunità per Natale e Pasqua, o per Battesimi e Funerali, potremmo considerare protagonisti dell'Unità Pastorale gli assidui frequentatori dell'Assemblea Eucaristica domenicale. Ad essi è proposto di trasformare il comandamento "ama il prossimo tuo come te stesso" in forma comunitaria "ama la parrocchia vicina, come la tua".

All'interno dell'Assemblea dei fedeli ci sono presenze particolari:

- i sacerdoti e le suore avvertono l'indispensabilità di una fraternità esemplare.
- I sacerdoti (4 parroci, 1 vicario parrocchiale, 3 residenti con incarichi pastorali) si incontrano tutte le settimane nello scambio fraterno e nella programmazione comune
- Le suore (attualmente 6 comunità – ne è priva la Parrocchia B.V.A.) avvertono l'esigenza di comunicare tra loro e tutte si incontrano mensilmente con tutti i preti
- I membri dei Consigli Pastorali, con incontri mensili gradualmente diventano la garanzia di continuità nella pastorale parrocchiale (non clericale – continuità anche se cambia il sacerdote)
- I membri dei Consigli per gli Affari Economici, sono chiamati ad assumersi ruoli laicali (sollevando i parroci da impegni amministrativi) e a programmare strutture e lavori in ottica superparrocchiale
- Tanti operatori pastorali (catechisti, educatori, ministri straordinari dell'Eucarestia, caritas ed altre commissioni di cui si parlerà in seguito)
- I fedeli senza specifici impegni (ma partecipi ai Ritiri Spirituali, pellegrinaggi, iniziative terza età, celebrazione cresima)

5. come? Organismi operativi dell'U.P.F.

Protagonisti dell'Unità Pastorale sono i frequentatori assidui dell'Assemblea eucaristica domenicale (tremila, quattromila fedeli su 25.000 abitanti).

Come pensare, proporre, organizzare, verificare il cammino comune?

Innanzitutto attraverso i membri dei 5 CPP, dei 5 CAE, delle varie Commissioni. Circa 150 operatori pastorali che si incontrano in due Assemblee annuali (ottobre – maggio).

Il principale organismo operativo è il CUP (Consiglio di Unità Pastorale). Comprende circa 30 persone (2 laici per parrocchia, i referenti delle varie commissioni e associazioni, tutti i sacerdoti e le rappresentanti di ogni comunità di suore, anche un membro CAE? ; cassiere di UPF?)

(rischio di prevalenza numerica dei religiosi sui laici; esigenza che i laici si preparino in anticipo per non lasciar parlare solo i preti) non ci si nasconde la difficoltà di "saldatura" tra CUP – CPP-Comunità parrocchiali (3 assemblee annuali? Riunioni bimestrali 1 mese CPP, un mese CUP?)

L'autorevolezza del CUP è riconosciuta da tutte le parrocchie e ci si impegna a non promuovere iniziative che non siano state approvate in questa sede, fatta eccezione per le normali attività di pastorale parrocchiale.

Nelle nuove strategie pastorali è previsto il Direttivo della Comunità Pastorale (un po' pensatolo, un po' programmazione, un po' esecuzione e verifica)

Forse può servire questo strumento. Prima di istituirlo serve ancora una fase di riflessione.

Al momento funziona la Giunta – composta dal decano, segretaria e almeno 1 rappresentante per parrocchia (?) (invitare il relatore della riunione successiva?)

Il compito della Giunta è variabile – da un minimo (convocazione alle riunioni e compilazione dei verbali) ad un massimo (elaborazione programma annuale, calendario, stimolo alle Commissioni). Certamente non può essere esecutiva nel senso di realizzare operativamente le decisioni del CUP.

Per l'esecuzione si costituiscono equipe provvisorie di lavoro (cfr. Commissione ecumenica, preparazione Ritiri Spirituali)

(Al momento?) le Parrocchie non ritengono opportuno stendere un "progetto pastorale" proprio, in quanto si riconoscono in quello di UPF e ad esso si riferiscono nel programmare la loro pastorale.

? Il CUP ha funzione di sostegno e verifica rispettosa ma puntuale della pastorale ordinaria delle Parrocchie.

? Nel CUP si attua il continuo discernimento per poter leggere la realtà pastorale nei suoi continui mutamenti, per ascoltare voci profetiche indicatrici di nuovi orizzonti e per valorizzare carismi personali e di gruppo.

In particolare, compito del CUP è l'elaborazione del programma annuale e del calendario.

Il programma sarà elaborato all'interno del percorso diocesano e in sintonia con i vari CPP.

↓ Il programma ^{calendario} indicherà gli eventi prioritari di UPF. Le singole parrocchie si impegnano a tenerne conto nella definizione dei propri calendari parrocchiali (senza sovrapposizioni, senza aggiunte eccessive)

COMMISSIONI

Il CUP per alcuni settori di pastorale imposta organismi operativi chiamati Commissioni. Alcune sono stabili, altre provvisorie (l'équipe di lavoro per una determinata iniziativa) Alcune hanno la responsabilità di fare la pastorale per tutte le parrocchie (es. Caritas...), altre di coordinare l'agire pastorale delle parrocchie (es. catechiste...)

Il rapporto CUP- commissioni è da verificare periodicamente.

— Ci dovrebbero essere vari momenti: la Commissione elabora il suo programma annuale, il CUP decide (approva o modifica). La Commissione opera, esegue.

Ideale di appartenenza alla Commissione è che ogni CPP sia ufficialmente rappresentato in ogni Commissione (contro il rischio di condizionamento da parte dell'animatore, di Parrocchia monopolizzante all'interno di qualche commissione...)